

Н. С. Дорофеева
Г. А. Красова

Итальянский язык

Второй иностранный язык

9 класс

2-е издание,
исправленное

Рекомендовано
Министерством просвещения
Российской Федерации

Учебник для учащихся общеобразовательных организаций



Москва
Издательский центр
«Вентана-Граф»
2020

УДК 373.167.1:811.131.1
ББК 81.2Ита
Д69

Аудиоприложение доступно на сайте rosuchebnik.rf/audio

Дорофеева, Н. С.

Д69 **Итальянский язык : второй иностранный язык : 9 класс : учебник для учащихся общеобразовательных организаций / Н. С. Дорофеева, Г. А. Красова. — 2-е изд., испр. — М. : Вентана-Граф, 2020. — 176 с. : ил. — (Российский учебник).**

ISBN 978-5-360-11199-3

Учебник является частью УМК по итальянскому языку для 9 класса общеобразовательных организаций и входит в линию учебников, обеспечивающую преемственность обучения итальянскому языку как второму иностранному с 5 по 11 класс.

Учебно-методический комплект для 9 класса включает учебник с аудиоприложением, рабочую тетрадь и книгу для учителя.

Учебник соответствует Федеральному государственному образовательному стандарту основного общего образования.

УДК 373.167.1:811.131.1
ББК 81.2Ита

ISBN 978-5-360-11199-3

© Дорофеева Н. С., Красова Г. А., 2016
© Издательский центр «Вентана-Граф», 2016
© Дорофеева Н. С., Красова Г. А., 2020, с изменениями
© Издательский центр «Вентана-Граф», 2020,
с изменениями

UNITÀ UNO

PRIMA UNITÀ

Quanto siamo cambiati

Lezione uno

Prima lezione

La vecchia scuola, i vecchi amici

1 Parliamo delle tue vacanze. Rispondi alle domande.

- 1) L'estate è sempre breve, è vero? Ti piacerebbe stare ancora in vacanza: al mare, in montagna, in campagna, e non pensare alla scuola, alle lezioni, ai compiti? Oppure sei contento(-a) di riprendere gli studi?
- 2) Che hai fatto quest'estate? Sei andato(-a) al mare? Dove sei andato(-a)? Con chi sei andato(-a)?
- 3) Cosa hai fatto di bello? Hai visitato un paese nuovo? Hai fatto nuove amicizie? Hai letto un libro interessante? Hai visto qualche film interessante?

2 **A.** Completa il testo mettendo i verbi tra parentesi alla forma giusta.

Gianna e Marella, compagne di scuola, si rivedono dopo le vacanze.

Marella: — Che (*fare*) quest'estate?
(*Andare*) al mare?

Gianna: — Sì, (*andare*) a Ischia.

Marella: — Dove (*essere*)?

Gianna: — (*Essere*) un'isoletta vicino a Napoli.

Marella: — Ma con chi ci (*andare*)?

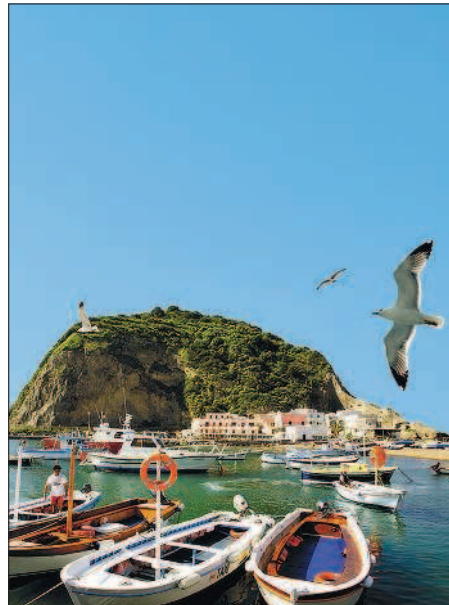
Gianna: — Con mia zia e mia cugina.

Marella: — E come è andata al mare?
(*Divertirsi*)?

Gianna: — Un mondo!


Marella: — Come (*essere*) quest'isola?

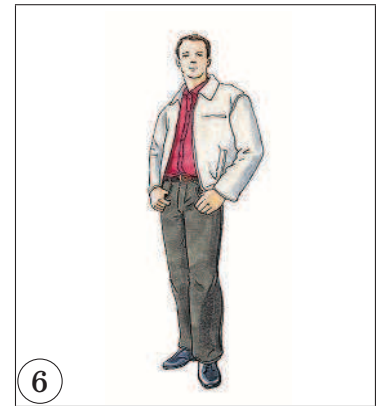
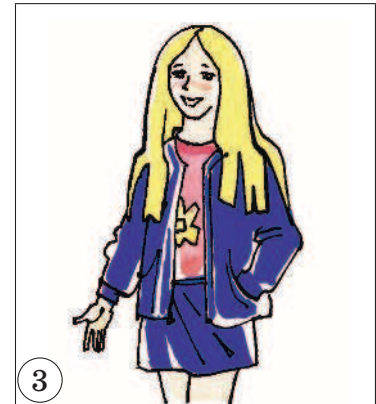
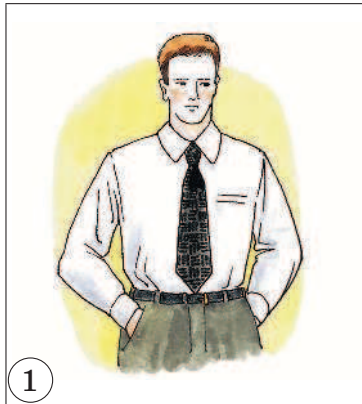
Gianna: — Piccola e bellissima. E il mare (*essere*) stupendo!



ci — туда

B. Lavorare in coppia. Fatevi delle domande e raccontatevi a vicenda dove e come avete passato le vacanze.

3  Guarda le figure e ascolta il testo. Ad ogni figura corrisponde un microtesto. Quale?



Come siamo?

- 1) Piccolina, elegante e carina. Cambia spesso il colore dei capelli che in questo periodo sono lunghi e castani. Ha molti amici. Buona e aperta. Ma un po' disordinata e distratta.
- 2) Abbastanza alta e magra. Ha i capelli lunghi, spesso "a coda di cavallo". È autonoma e indipendente. È costante nello studio.

magro *agg* — худой

- 3) Alto, muscoloso e robusto, sportivo, simpatico. Con i capelli chiari. Sicuro di sé. Un po' vanitoso. Sa di essere bello.
- 4) È un tipo preciso e ordinato. Di solito tranquillo e paziente. A volte è molto nervoso e allora tutti hanno paura di parlare con lui.
- 5) Ha un fisico molto "normale". Ha i capelli biondi, lunghi. Pensa di essere un po' bruttina, ma le sue amiche dicono che non è vero. È curiosa, chiacchierona, simpatica.

fisico *m* — фигура, внешность
capelli biondi — светлые волосы

6) Non è tanto alto, capelli scuri, porta gli occhiali. Un tipo brillante, creativo e intelligente. Pieno di interessi. Ha sempre delle idee originali, sveglio e allegro. È poco elegante nel vestire.

nel vestire — в одежде, в манере одеваться

4 Leggi il testo dell'es. 3 assieme alla registrazione.

5 Riempi la tabella. Scegli tra le parole e le espressioni dell'es. 3.

Caratteristiche che mi piacciono	Caratteristiche che non mi piacciono

6 Quali sono i contrari delle parole? Scrivile a coppie sul quaderno.

alto, piccolo, lungo, simpatico, generoso, aperto, calmo, magro, chiaro, brutto, intelligente, distratto

7 Confronta le parole. Cosa le rende differenti?

utile — inutile; onesto — disonesto; perfetto — imperfetto; contento — scontento; cortese — scortese

Prefissi dal valore contrario

In italiano ci sono dei prefissi che danno un senso negativo agli aggettivi: **dis-**, **in-**, **a-**, **s-**. Per esempio:

onesto (честный) — **disonesto** (нечестный);

normale (нормальный) — **anormale** (ненормальный).


8 Accoppia i contrari. Sottolinea i prefissi negativi **dis-**, **in-**, **a-**, **s-**.

cortese, utile, fedele, onesto, ordinato, contento, felice, fortunato, sicuro di sé, paziente, costante, dipendente, preciso

 scontento, infedele, inutile, scortese, insicuro di sé, sfortunato, impaziente, disonesto, incostante, infelice, disordinato, indipendente, impreciso

9 E tu come sei? Quali sono le tue caratteristiche positive e quelle negative? Usa le parole e le espressioni degli esercizi precedenti.

10 Giochiamo a indovinare “**Chi è?**”. Uno dei compagni descrive il carattere di qualcuno e gli altri indovinano.

11  Ascolta il dialogo e rispondi alla domanda: **Perché Natali è sempre più sola e non riesce a farsi degli amici?** Segna con una × la risposta giusta.

Perché Natali è

stupida timida troppo intelligente

12 Lavorare in coppia. Leggete il dialogo recitando ciascuno la parte di una delle protagoniste. Poi scambiate i ruoli.

Natali è sempre più sola. Non riesce a farsi degli amici. Un giorno Antonella le dice...

Antonella: — Tu sei troppo intelligente per loro. Leggi un sacco di libri e hai sempre una risposta a tutto.

Natali: — Cosa ci posso fare? Mi viene naturale. Ma adesso ho deciso di non rispondere più a nessuna domanda che il prof fa in classe.

Antonella: — Dunque essere troppo bravi è un guaio? E fuori della scuola non hai amici?

Natali: — Solo una, Elena.

Antonella: — È brava e intelligente come te?

Natali: — Macché! Pensa solo ai vestiti eleganti e ai complimenti. Odia la scuola e non ha nessuna voglia di studiare.

Antonella: — E siete amiche?

Natali: — Sì, i nostri papà lavorano nello stesso ufficio e io e Elena ci vediamo a cena il sabato o la domenica.

Antonella: — Certo è bello sapere sempre tutto, non avere mai paura di niente... Be' capisco che ti senti un po' diversa. Forse dovresti frequentare una scuola speciale per piccoli geni.

Natali: — Io non sono un genio. Mi piace imparare e basta. E non è vero che non ho paura di niente.

Antonella: — E di che cosa hai paura?

Natali: — Ho paura del buio e dei luoghi chiusi.

odiare *vt* — ненавидеть

frequentare *vt* — посещать, ходить регулярно

genio *m* — гений

Reggenza verbale

pensare a *qs, qd* (думать о чём-л., ком-л.)

13 Segna con una × la risposta giusta.

Elena pensa soltanto ...

- agli studi
- ai complimenti
- ai vestiti eleganti
- ai complimenti e ai vestiti eleganti

14 Lavorare in coppia. Che cosa pensate di Natali, di Elena e di Antonella? Preparate le vostre domande per una discussione in classe.

15 Come sono Natali e Elena? Riempi la tabella.

Com'è Natali?	Com'è <u>E</u> lena?

16 Delle due ragazze quale ti piace di più e perché? Scrivi una risposta in chat a un amico a cui non piace Natali.

17 Nella vostra classe ci sono dei ragazzi/delle ragazze come Natali e Elena?

18 Che cosa, secondo te, dovrebbe fare Natali per trovare degli amici?

 Quanto siamo cambiati

1 Rispondi alle domande. Segna con una × la risposta giusta. Scegli e commenta.

- 1) Come hai trovato la scuola dopo le vacanze? Mi è sembrata
 più piccola più moderna più accogliente
- 2) E i tuoi professori? Sono
 sempre gli stessi tutti nuovi alcuni nuovi
- 3) Hai rivisto i tuoi amici? Li hai trovati
 cambiati cresciuti sempre gli stessi
- 4) Come ti hanno accolto?
 Non mi hanno riconosciuto. Ci siamo abbracciati.
 Eravamo tutti contenti.
- 5) Che cosa è la scuola per te? La scuola per me è
 una fatica un dovere un piacere

2 Leggi le parole e le espressioni.

saltare *vt* — *зд.* пропустить

tanto per — просто чтобы

girare l'angolo — повернуть за угол

Come mai da queste parti? — Какими судьбами в этих краях?

minuto *agg* — миниатюрный

grazioso *agg* — грациозный

arrampicarsi *vrfl* — карабкаться, забираться

intraprendente *agg* — предприимчивый


iperattivo *agg* — сверхактивный

scansafatiche *m* — бездельник

viavai *m* — движение туда-сюда

paese *m* — *зд.* городок, местечко

non c'è anima viva — нет ни одной живой души

3  Ascolta il testo e rispondi alla domanda: **Chi sono i protagonisti di questo racconto?** Segna con una × la risposta giusta.

I protagonisti sono

- due ragazzi
 due ragazze
 un ragazzo e una ragazza

- 4 Leggi il testo assieme alla registrazione.

Quanto siamo cambiati

Era un grigio pomeriggio d'autunno e Giacomo stava in casa in attesa del bel tempo. Aveva saltato l'allenamento del calcio e ora non sapeva cosa fare.

Stava in camera sua. Stranamente era pulita e ordinata. Restò un'ora sul letto a guardare il soffitto. Finalmente finì di piovere e lui decise di uscire, tanto per passare il tempo.

Decise di andare al parco giochi. Girò l'angolo e vide una ragazzina.

— Giacomo!

— Margherita! Come mai da queste parti? Pensavo che vivevi a Roma ormai da cinque anni!

— Non stai sbagliando, sono venuta a trovare mia zia... Però, come sei cambiato dall'ultima volta che ci siamo visti! Come sei magro e alto!

— Anche tu sei diversa... Sono appena uscito di casa. Vuoi venire con me al parco giochi?

— Volentieri.

Eh sì, erano cambiati. Margherita era sempre stata una bambinetta minuta e graziosa, e perbene. Amava la natura, gli animali e arrampicarsi sugli alberi. Un giorno, Giacomo lo ricordava, mentre si arrampicava su un albero, cadde e si ruppe un braccio. Adesso era diventata una ragazza.

Da piccolo Giacomo era intraprendente e iperattivo. Ora, era diventato uno scansafatiche e aveva poco carattere.

Quando arrivarono al parco, si sedettero su una panchina e chiacchierarono a lungo.

— Roma è fantastica, ci sono opere d'arte dappertutto, un sacco di palazzi, le vie sempre piene di turisti da tutto il mondo, un viavai continuo di automobili, e poi ho fatto tantissime amicizie e soprattutto ho incontrato dei ragazzi veramente carini... ma racconta di te.

— Oh, non c'è molto da dire, qui è sempre lo stesso paese tranquillo, non c'è anima viva, hanno costruito qualche nuovo palazzo e gli amici sono sempre gli stessi.

— Quando vai a scuola, salutami tutti e anche le prof.

— Ci rivedremo un'altra volta, vero?

— Spero proprio di sì! Scusa ma ora devo andare, mia madre mi aspetta.

— Ti accompagno?

— Se per te non è un problema, va bene.

L'accompagnò a casa e si salutarono, si promisero di rivedersi altre volte e di scriversi delle lettere.

Passato Remoto irregolare**decidere** (решать) — **decisi** (*part. pass. deciso*)**rompere** (ломать) — **ruppi** (*part. pass. rotto*)**promettere** (обещать) — **promisi** (*part. pass. promesso*)**vedere** (видеть) — **vidi** (*part. pass. visto*)

5 Rileva nel testo dell'es. **4** le forme del **Passato Remoto** e trascrivile sul quaderno.

6 Rileggi il testo dell'es. **4** e trova le frasi in cui si dice:

- 1) perché Giacomo se ne stava a casa;
- 2) dove non era andato Giacomo a causa della pioggia;
- 3) perché Giacomo ha deciso di uscire;
- 4) chi ha incontrato;
- 5) da quanti anni non si erano visti;
- 6) perché Margherita era venuta da Roma;
- 7) com'è la vita di Margherita a Roma;
- 8) che cosa si sono promessi Giacomo e Margherita.

7 In base al testo dell'es. **4** riempi la tabella. Descrivi uno dei personaggi (usa non più di 50 parole).

Chi?	Come era prima?	Com'è adesso?
Giacomo		
Margherita		

8 Ad ogni frase della prima colonna trova la spiegazione corrispondente nella seconda.

<ol style="list-style-type: none"> 1) <u>Aveva saltato</u> l'allenamento del calcio. 2) Lui decise di uscire, <u>tanto per passare il tempo</u>. 3) Come mai <u>da queste parti</u>? 4) Sono <u>appena</u> uscito di casa. 5) Ora, sono <u>uno scansafatiche</u>. 6) <u>Un viavai</u> di automobili. 7) Non c'è <u>anima viva</u>. 8) C'è <u>un sacco</u> di palazzi. 	<ol style="list-style-type: none"> a) Sono uscito di casa poco fa. b) Ora, sono molto pigro. c) Ci sono moltissimi palazzi. d) Non era andato all'allenamento del calcio. e) Come mai qui? f) Non c'è nessuno. g) Lui decise di uscire, tanto per fare qualcosa. h) Molto traffico.
---	---

Lo sai che...

In italiano la parola **paese** significa non solo «страна», ma anche «небольшой городок, селение, местечко».

9 Completa le frasi con gli aggettivi. Trova le risposte nel testo dell'es. 4.

- 1) Com'è Roma? Roma è
- 2) Com'è il paese di Giacomo? Il paese di Giacomo è

10 Come si dice in italiano?

прогулять урок; прогулять тренировку; от нечего делать, просто чтобы убить время; ни живой души; бездельник; сверхактивный; энергичный; какими судьбами в этих краях; я только что из дома; я только что из школы; туда-сюда снуют автомобили; предприимчивый; миниатюрный; грациозный, воспитанный

11 Abbina le parole e le espressioni di significato contrario.

1) uno scansafatiche	a) maleducato
2) non c'è anima viva	b) energico
3) un viavai di automobili	c) passivo
4) arrampicarsi	d) pieno di gente
5) intraprendente	e) scendere
6) amare	f) odiare
7) perbene	g) non c'è traffico
8) deciso	h) indeciso

12 Al posto dei puntini metti la preposizione giusta, semplice o articolata.

Era un pomeriggio ... autunno e Giacomo stava ... casa ... attesa ... bel tempo. Stava ... camera sua. Stava ... letto e guardava il soffitto.

Decise di andare ... parco giochi. Svoltò l'angolo e incontrò Margherita.

— Come mai ... queste parti? Non vivi ... Roma ... cinque anni?

— Sì, ma sono venuta ... mia zia.

— Sono appena uscito ... casa. Vuoi venire ... me ... parco giochi?

— Volentieri.

Margherita era sempre stata molto simpatica, amava la natura, si arrampicava ... alberi.

... piccolo Giacomo era intraprendente e iperattivo.

Al parco, si sedettero ... una panchina e chiacchierarono ... lungo.

— Quando vai ... scuola, salutami tutti ... favore.

L'accompagnò ... casa e si salutarono.

13 Completa le frasi con la preposizione giusta oppure omettila. Attenzione alla reggenza verbale!

Quella sera Giacomo non sapeva ... cosa fare. Restò un'ora sul letto ... guardare il soffitto. Finalmente finì ... piovere e lui decise ... uscire, tanto ... passare il tempo.

Decise ... andare al parco giochi. Svoltò l'angolo e vide una ragazzina.

— Margherita! Come mai da queste parti? Non sei andata ... vivere a Roma cinque anni fa?

— Non stai ... sbagliando, sono venuta ... trovare mia zia.

— Vuoi ... venire con me al parco giochi?

— Volentieri.

Margherita era sempre stata una bambinetta minuta e graziosa. Amava ... arrampicarsi sugli alberi.

— Spero ... rivederti ancora. Ma ora devo ... andare, mia madre mi aspetta.

L'accompagnò a casa e si salutarono e si promisero ... rivedersi altre volte e ... scriversi delle lettere.

14 Fai una scaletta di domande sul testo dell'es. 4. Riassumi l'incontro tra Giacomo e Margherita secondo la scaletta.

- 1) Giacomo decide di andare al parco giochi. Perché?
- 2) Giacomo e Margherita si salutano. In che modo?
- 3) Come mai Margherita si trova da quelle parti?
- 4) Che cambiamenti nota Margherita in Giacomo?
- 5) ... ?
- 6) ... ?
- 7) ... ?
- 8) ... ?

Il galateo italiano: per salutare una persona

In italiano per passare un saluto a una persona non presente, si usa una forma speciale: **Salutami tutti!** («Передай всем привет от меня!»), in cui **mi** corrisponde al russo «от меня».

15  Ascolta le frasi. Trova gli equivalenti russi.

- 1) — Ciao a tutti! Salut^{ate}mi Mari e Paolo!
- 2) — Va bene! Ci vediamo domani! A presto! Salut^{ami} i tuoi!
- 3) — Ti lascio. Devo proprio andare. Ciao e salut^{ami} la mamma!

16 Lavorare in coppia. Fate dialoghi inviando i vostri saluti al fratello, alla sorella, ai genitori, ai nonni, a tutti gli amici.

Grammatichiamo!

1 Leggi le frasi e spiega l'uso dei tempi.

- 1) Natali spiega che Elena odia la scuola.
- 2) Antonella dice che è bello sapere sempre tutto.
- 3) Margherita racconta a Giacomo che è venuta a trovare sua zia.
- 4) Giacomo dice a Margherita che è appena uscito di casa e che andrà al parco giochi.

Concordanza dei tempi dell'Indicativo. Piano del presente

В итальянском языке, в отличие от русского, существует согласование времён. Оно заключается в том, что временные формы глагола-сказуемого в главном и придаточном предложениях находятся в определённой зависимости.

Если глагол-сказуемое в главном предложении стоит в **Presente**, **Futuro Semplice** либо в **Passato Prossimo** (в этом случае действие, выраженное **Passato Prossimo**, тесно связано с моментом речи), то согласование времён происходит в плане настоящего.

Для выражения одновременности употребляется **Presente**:

So (saprò, ho saputo) che Maria arriva a Mosca. (Я знаю (узнаю, узнал), что Маша приезжает в Москву.)

Для выражения предшествующего действия — **Passato Prossimo**:

So (saprò, ho saputo) che Maria è arrivata a Mosca. (Я знаю (узнаю, узнал), что Маша приехала в Москву.)

Для выражения последующего действия — **Futuro Semplice**:

So (saprò, ho saputo) che Maria arriverà a Mosca. (Я знаю (узнаю, узнал), что Маша приедет в Москву.)

2 Metti i verbi tra parentesi al tempo dovuto. Attenzione alla concordanza dei tempi.

- 1) Natali non riesce a farsi degli amici perché lei (*essere*) troppo intelligente, (*leggere*) e (*avere*) sempre una risposta a tutto.
- 2) Natali ha deciso che non (*rispondere*) più a nessuna domanda che il prof (*fare*) in classe.
- 3) Natali ha spiegato che i loro papà (*lavorare*) nello stesso ufficio e che loro (*vedersi*) a cena sabato o domenica.

3 Leggi le frasi. Che differenza c'è?

- 1) Natali dice: — Elena pensa solo ai vestiti eleganti e ai complimenti.
Natali dice che Elena pensa solo ai vestiti eleganti e ai complimenti.

2) Natali risponde: — Adesso ho deciso che non risponderò più a nessuna domanda.

Natali risponde che adesso ha deciso che non risponderà più a nessuna domanda.

Discorso indiretto. Piano del presente

В итальянском языке косвенная речь вводится с помощью союза **che**. При переводе прямой речи в косвенную в плане настоящего времени сохраняется вышеизложенное правило согласования времён (с. 13). При этом происходят следующие изменения:

- 1) личные формы глагола, личные и притяжательные местоимения меняются в соответствии с общей логикой высказывания;
- 2) элементы разговорной речи, такие как восклицания, вводные слова и другие, опускаются;
- 3) обращение опускается либо становится подлежащим.

Например:

Giulia dice: “Studio l’italiano”.

Giulia dice che studia l’italiano.

4

Trasforma il discorso diretto in quello indiretto.

- 1) Natali le spiega: “Io non sono un genio. Mi piace imparare e basta. E non è vero che non ho paura di niente”.
- 2) Natali le racconta: “Ho paura del buio e dei luoghi chiusi”.
- 3) Margherita dice: “Roma è fantastica, ci sono delle belle opere d’arte, un sacco di palazzi, un viavai di automobili e poi ho fatto tantissime amicizie e soprattutto ho incontrato dei ragazzi veramente carini”.
- 4) Giacomo risponde: “Il mio paese, invece, resta sempre un paese tranquillo, non c’è anima viva, e hanno costruito alcuni nuovi palazzi e gli amici sono sempre gli stessi”.

Если прямая речь содержит приказ, просьбу, выраженные повелительным наклонением, то в косвенной речи повелительное наклонение заменяется на конструкцию **di + инфинитив**:

Giulia dice a Paolo: “Studia l’italiano!”

Giulia dice a Paolo di studiare l’italiano.

5

Trasforma il discorso diretto in quello indiretto. Attenzione all’**Imperativo!**

- 1) Natali chiede ad Antonella: “Allora spiegami un po’ cosa devo fare io!”
- 2) Giacomo propone a Margherita: “Andiamo al parco giochi!”

6 Leggi le frasi. Che differenza c'è?

- 1) Antonella domanda a Natali: “Perché tu e Elena siete amiche?”
Antonella domanda a Natali perché lei e Elena sono amiche.
- 2) Giacomo domanda a Margherita: “Vuoi venire al parco giochi?”
Giacomo domanda a Margherita se lei vuole venire al parco giochi.

Domanda indiretta. Il piano del presente

В итальянском языке косвенный вопрос вводится:

- 1) с помощью вопросительных слов **che cosa, chi, come, dove, quando** и других, если в прямой речи был специальный вопрос;
 - 2) с помощью союза **se**, если в прямой речи был общий вопрос.
- При переводе прямого вопроса в косвенный происходят те же изменения, что и при переводе прямой речи в косвенную.

7 Trasforma la domanda diretta in quella indiretta.

A.

- 1) Antonella domanda: “Essere troppo bravi è un guaio?”
- 2) Antonella domanda: “Elena è brava e intelligente come te?”
- 3) Giacomo domanda a Margherita: “Vuoi venire al parco giochi?”

B.

- 1) Antonella domanda a Natali: “Perché tu e Elena siete amiche?”
- 2) Giacomo domanda a Margherita: “Come mai sei da queste parti?”

8 Sostituisci al discorso indiretto quello diretto.

- 1) Antonella domanda a Natali se fuori della scuola ha amici.
- 2) Antonella domanda a Natali se Natali e Elena sono amiche.
- 3) Natali domanda che cosa può fare lei.
- 4) Antonella domanda a Natali di che cosa ha paura.
- 5) Margherita dice a Giacomo di salutare tutti.
- 6) Margherita prega gli amici di scusarla perché deve andare.

9 Leggi le frasi. Che differenza c'è?

- 1) Giacomo decise di andare al parco giochi. Andò al parco giochi con Margherita.
- 2) Giacomo decise di andare al parco giochi. Ci andò con Margherita.

La particella *ci* avverbiale

В итальянском языке, для того чтобы не повторять обстоятельство места, которое уже употреблялось, используется безударная наречная частица **ci**. Она стоит перед личной формой глагола или присоединяется к инфинитиву. Например: